



## COMUNE DI VALLELAGHI

(Provincia di Trento)

### VERBALE DELLA SEDUTA DI CONSIGLIO COMUNALE IN DATA 29 dicembre 2016

L'anno duemilasedici (2016), il giorno ventinove (29) del mese di dicembre, alle ore 18,00, nella sala consiliare del palazzo comunale si è riunito il Consiglio Comunale.

**PRESIEDE** il sig. Claudio Margoni.

**SONO PRESENTI** i sigg.ri: Bressan Gianni, Beatrice Silvano, Bonomi Cristina, Castelli Andreana, Decarli Paolo, Depaoli Roberto, Depaoli Verena, Forti Noris, Margoni Claudio, Miori Lorenzo, Pisoni Roberto, Rigotti Lucio, Ruaben Patrizia, Sommadossi Federico, Sommadossi Luca, Sommadossi Rudi, Verones Michele, Zanella Armando.

**SONO ASSENTI** i sigg.ri: **nessuno**

**PARTECIPA** la dott.ssa Monica Cagol, incaricata della redazione del verbale.

Alle ore 18,07 il Presidente accertata l'esistenza del numero legale per poter deliberare in prima convocazione, essendo presenti n. 18 consiglieri, assume la Presidenza e dichiara aperta la seduta, invitando il Consiglio comunale ad esaminare ed assumere le proprie determinazioni sulle proposte di deliberazione.

Prima di dare avvio ai lavori il Presidente propone di individuare i Consiglieri comunali signori Bonomi Cristina e Miori Lorenzo quali scrutatori per la seduta in corso.

Proponente: Servizio Istituzionale-Risorse

**Riferimento: Approvazione verbale della seduta del 30.11.2016**

Il verbale della seduta di data 30.11.2016 viene dato per letto dal momento che lo stesso è stato messo a disposizione dei consiglieri comunali che hanno pertanto potuto prendere visione.

Preso atto che in merito il consigliere Luca Sommadossi ha evidenziato alcune integrazioni o precisazioni da apportare al verbale della seduta del 30.11.2016 e precisamente:

in fondo a pagina 2, l'intervento di Paolo Decarli è un'affermazione: "quindi affermiamo che non ci sono problematiche legate all'attività degli ex amministratori di Terlago."

A questa affermazione c'è stata la risposta del vicesindaco Federico Sommadossi. "no"

Nelle varie ed eventuali Paolo Decarli ha chiesto all'amministrazione se, come più volte fatto intendere dalla giunta, ci sono debiti fuori bilancio imputabile all'ex amministrazione comunale di Terlago. Se così fosse sarebbe corretto segnalarlo agli organi competenti. Se invece non ci sono sarebbe opportuno fugare tutti i dubbi e chiarire una volta per tutte che non ci sono debiti fuori bilancio.

Anche a questa richiesta il vicesindaco ha risposto che non ci sono debiti fuori bilancio imputabili agli ex amministratori del Comune di Terlago.

Sempre nelle varie ed eventuali Paolo Decarli ha chiesto come mai fosse assente l'assessore Verena Depaoli. E' stato risposto che è assente giustificata.

Il vicesindaco Federico Sommadossi precisa che le affermazioni da lui fatte circa la non sussistenza di debiti fuori bilancio o di problematiche particolari legate agli ex amministratori di Terlago si riferiscono, ovviamente, a quanto a lui noto alla data del 30.11.2016.

La proposta viene pertanto messa in votazione con le integrazioni di cui sopra

**DECISIONE:** Approvata con voti favorevoli n. 17, astenuti 1 (Verena Depaoli)

Proponente: Servizio Istituzionale-Risorse			
N.	N.Prop.	Delib. N.	<b>Oggetto:</b>
1	SIR / 2016 / 1089	CC / 2016 / 43	<b>Approvazione verbale della seduta del 30.11.2016</b>
<b>DECISIONE:</b> Approvata Esecutiva a pubblicazione avvenuta - art. 79 c.3			
Note:			
Consiglieri entrati: 0			
Consiglieri usciti: 0			

Proponente: Servizio Istituzionale-Risorse			
<b>Riferimento: Approvazione schema di convenzione tra la Comunità della Valle dei Laghi ed i comuni di Cavedine, Madruzzo e Vallelaghi per la realizzazione di interventi di prevenzione e promozione sociale, con decorrenza 01.01.2017 - 31.12.2019.</b>			
L'assessore competente, Patrizia Ruaben, illustra brevemente i contenuti della convenzione precisando che il testo è analogo a quello della convenzione approvata per gli anni passati.			
In merito non vengono sollevate osservazioni.			
Il Presidente mette pertanto in votazione la proposta.			
<b>DECISIONE:</b> Approvata con voti favorevoli n. 18			

Proponente: Servizio Istituzionale-Risorse			
N.	N.Prop.	Delib. N.	<b>Oggetto:</b>
2	SIR / 2016 / 1077	CC / 2016 / 44	<b>Approvazione schema di convenzione tra la Comunità della Valle dei Laghi ed i comuni di Cavedine, Madruzzo e Vallelaghi per la realizzazione di interventi di prevenzione e promozione sociale, con decorrenza 01.01.2017 - 31.12.2019.</b>
<b>DECISIONE:</b> Approvata Immediatamente Esecutiva art. 79 c. 4 con voti favorevoli n. 18			
Note:			
Consiglieri entrati: 0			
Consiglieri usciti: 0			

Proponente: Servizio Istituzionale-Risorse			
<b>Riferimento: Approvazione schema di convenzione tra la Comunità della Valle dei Laghi ed i Comuni di Cavedine, Madruzzo e Vallelaghi per la realizzazione di iniziative formative a favore degli alunni frequentanti l'Istituto Comprensivo della Valle dei Laghi – con decorrenza 01.01.2017 - 31.12.2019.</b>			
L'assessore competente, Verena Depaoli, illustra brevemente i contenuti della convenzione precisando che il testo è analogo a quello della convenzione approvata per gli anni passati.			
In merito non vengono sollevate osservazioni.			
Il Presidente mette pertanto in votazione la proposta			
<b>DECISIONE:</b> Approvata con voti favorevoli n. 18			

Proponente: Servizio Istituzionale-Risorse			
N.	N.Prop.	Delib. N.	<b>Oggetto:</b>

3	SIR / 2016 / 1078	CC / 2016 / 45	<b>Approvazione schema di convenzione tra la Comunità della Valle dei Laghi ed i Comuni di Cavedine, Madruzzo e Vallelaghi per la realizzazione di iniziative formative a favore degli alunni frequentanti l'Istituto Comprensivo della Valle dei Laghi – con decorrenza 01.01.2017 - 31.12.2019.</b>
<b>DECISIONE:</b> Approvata Immediatamente Esecutiva art. 79 c. 4 con voti favorevoli n.18			
Note:			
Consiglieri entrati: 0			
Consiglieri usciti: 0			

Proponente: Servizi tecnici-territorio			
<b>Riferimento: Sdemanializzazione porzione della p.f. 2259 C.C. Vezzano (neo costituita p.f. 2401 C.C. Vezzano) di proprietà del Comune di Vallelaghi (ex Comune di Vezzano) ed approvazione permuta tra una porzione della p.ed. 386 C.C. Vezzano (neo costituita p.f. 2402 C.C. Vezzano) di proprietà della ditta Carpenterie Gottardi di Gottardi Ruggero e Ivo s.n.c., e una porzione della p.f. 2259 C.C. Vezzano (neo costituita p.f. 2401 C.C. Vezzano) di proprietà del Comune di Vallelaghi (ex Comune di Vezzano)</b>			
L'assessore competente, Silvano Beatrici illustra la proposta di permuta, così come depositata agli atti precisando che per l'amministrazione comunale presenta un doppio vantaggio. Sia dal punto di vista economico in quanto la permuta è favorevole all'amministrazione comunale, e non prevede il pagamento di un conguaglio, sia perché consente l'acquisizione di un terreno che può essere utile in futuro per il completamento della strada o di una futura ciclabile. Precisa inoltre che il testo del provvedimento subordina la sottoscrizione dell'atto all'avvenuta cancellazione di ogni gravame ricadente sulle superfici interessate dallo scambio, in quanto sulla p.f. 386 è presente un vincolo ventennale di destinazione ad uso artigianale e il divieto di alienazione ai sensi dell'art. 25 comma 1 ter e dell'art. 29 della L.P. 13.12.1999 n. 6. A tale proposito, in data 28.12.2016 è arrivato il provvedimento della Provincia che autorizza l'alienazione.			
Miori Lorenzo: ho delle perplessità relativamente alla stima, perché la zona individuata come FN1 dal frazionamento è indicata come ricadente in area produttiva e la zona individuata come FN2 è indicata come terreno agricolo. Dall'esame del PRG mi sembra che una parte di questa sia in area artigianale. Comunque è a vantaggio del Comune.			
Inoltre vorrei sapere che valutazioni sono state fatte circa la possibilità di espropriare anche la 665 e con riferimento alla zona dietro la 668.			
Silvano Beatrici: la stima è stata fatta dal tecnico comunale che ha comunque sentito in via preliminare l'ufficio espropri della Pat. Per quanto riguarda la strada, per il momento non si prevedono modifiche al tracciato stradale. Servirebbe un nuovo accesso sulla strada provinciale e la Provincia non lo autorizza. I privati spingono perché si intervenga e stiamo cercando una soluzione, ma ogni azione va concordata con la Pat, tenendo conto che comunque l'eventuale nuovo tracciato coinvolgerebbe anche il centro abitato di Vezzano. In ogni caso la FN 2 fa comodo al Comune.			
Luca Sommadossi: anche a noi sembra che ci sia un vantaggio per il Comune perché si regolarizza una situazione che va definita. Però ci sono alcuni elementi non del tutto chiari, come quello cui si è riferito Lorenzo. Per questo motivo ci asterremo dal voto.			
Lucio Rigotti: manca anche il parere formale dell'ufficio espropri della Pat.			
Silvano Beatrici: l'ufficio espropri non fa stime per operazioni di permuta dei Comuni. Le fa solo nel caso di procedure espropriative.			
Lucio Rigotti: l'iniziativa di chi è?			
Silvano Beatrici: l'operazione è stata chiesta dai privati che infatti sosterranno tutti i costi.			
Esaurita la discussione il presidente mette in votazione la proposta			
<b>DECISIONE:</b> Approvata con voti favorevoli n. 12, astenuti n. 6 (Luca Sommadossi, Lucio Rigotti, Andreana Castelli, Paolo Decarli, Lorenzo Miori, Noris Forti)			

Proponente: Servizi tecnici-territorio			
N.	N.Prop.	Delib. N.	<b>Oggetto:</b>

4	STT / 2016 / 643	CC / 2016 / 46	<b>Sdeamianizzazione porzione della p.f. 2259 C.C. Vezzano (neo costituita p.f. 2401 C.C. Vezzano) di proprietà del Comune di Vallelaghi (ex Comune di Vezzano) ed approvazione permuta tra una porzione della p.ed. 386 C.C. Vezzano (neo costituita p.f. 2402 C.C. Vezzano) di proprietà della ditta Carpenterie Gottardi di Gottardi Ruggero e Ivo s.n.c., e una porzione della p.f. 2259 C.C. Vezzano (neo costituita p.f. 2401 C.C. Vezzano) di proprietà del Comune di Vallelaghi (ex Comune di Vezzano))</b>
<b>DECISIONE:</b> Approvata Immediatamente Esecutiva art. 79 c. 4 con voti favorevoli n. 18			
Note:			
Consiglieri entrati: 0			
Consiglieri usciti: 0			

Proponente: Servizio Istituzionale-Risorse
<p><b>Riferimento: L.R. 15.12.2015 n. 31: Esame ed approvazione del regolamento comunale per la disciplina dei controlli interni</b></p> <p>Relaziona il presidente della commissione regolamenti, Federico Sommadossi: si tratta di un regolamento tecnico. E' stato esaminato dalla commissione in due diverse sedute, senza che venissero presentate osservazioni.</p> <p>C'è stata la richiesta di ulteriori approfondimenti da parte del rappresentante della minoranza. Si è comunque ritenuto di sottoporlo all'approvazione del consiglio, anche per rispettare la scadenza per l'approvazione prevista dalla normativa. Il regolamento introduce ulteriori controlli rispetto a quelli già esercitati attualmente, per alcuni è possibile anche attivare una convenzione con il consorzio dei Comuni. La commissione non ha introdotto nessuna modifica.</p> <p>Lucio Rigotti: nessuna modifica rispetto a cosa?</p> <p>Federico Sommadossi: rispetto alla proposta di regolamento esaminata nella prima riunione della commissione. Il regolamento non è stato approvato in commissione dal membro di minoranza in quanto ha ritenuto servissero ulteriori approfondimenti. Si è rinviato all'atto dell'esame da parte del consiglio l'eventuale introduzione di ulteriori modifiche.</p> <p>Lucio Rigotti: è vero che si tratta di un regolamento tecnico ma è uno dei più importanti perché i controlli interni devono essere ben strutturati. Chiediamo formalmente un rinvio al prossimo consiglio comunale, per poterne approfondire l'esame.</p> <p>Inoltre se la base di partenza è stata la bozza di regolamento predisposta dal Consorzio dei Comuni, va rilevato che ci sono delle modifiche sostanziali. Visto che il segretario è il primo attore dei controlli sarebbe stato meglio che il regolamento fosse predisposto da una commissione apposita. Ribadisco pertanto la richiesta di rinvio al prossimo consiglio comunale.</p> <p>Se il presidente della commissione dichiara che si tratta di una materia nella quale non è competente e che si rimette alle valutazioni del segretario, nel quale ha piena fiducia, di fatto taglia ogni possibilità di discussione.</p> <p>Federico Sommadossi: il regolamento è stato presentato in commissione il 12 dicembre. Ai membri della commissione era stato trasmesso la settimana prima. In quella seduta è stato chiesto un rinvio che è stato concesso. La commissione si è pertanto nuovamente riunita il 22 dicembre per l'esame in via definitiva del regolamento. Di fatto quindi c'è stato un periodo di tempo più che adeguato per procedere all'esame del regolamento e anche nella riunione del 22.12 non sono state presentate osservazioni. E' stato deciso di sottoporre il regolamento all'approvazione del Consiglio comunale sia perché si ripone fiducia nel segretario comunale, sia perché non sono stati rilevati problemi. Oggi è il 29 dicembre. Noi avevamo dato disponibilità a discutere in questa sede eventuali modifiche. Ma ad oggi non sono pervenute richieste di emendamenti, pertanto si propone di confermarlo così come approvato dalla commissione.</p> <p>Luca Sommadossi: dal 22 al 29 dicembre c'è di mezzo anche Natale. Comunque mi pare chiara la vostra posizione.</p> <p>Federico Sommadossi: se non sono emerse osservazioni fino ad oggi non capisco perché rinviarlo.</p> <p>Lucio Rigotti: quanti comuni fino ad oggi lo hanno approvato?</p> <p>Segretario comunale: non conosco il numero preciso. Alcuni lo hanno adottato nel corso del 2016, molti lo stanno adottando in questi giorni.</p> <p>Luca Sommadossi: ribadisco che si tratta di un regolamento importante e pertanto chiediamo un rinvio.</p> <p>Claudio Margoni: se il presidente della commissione ritiene che vada bene com'è, le posizioni mi sembrano chiare, pertanto ritengo opportuno metterlo in votazione.</p> <p>Paolo Decarli: anche Lucio, come tutti noi, è incompetente su questa materia. Sarebbe stato utile consultarsi con il consorzio dei comuni, spostando l'approvazione al prossimo consiglio potremmo chiedere un incontro.</p> <p>Lucio Rigotti: noi alcune proposte di modifica le abbiamo, Per esempio all'art. 1 comma 3 si potrebbe inserire il controllo</p>

circa l'adeguatezza delle scelte e lo stato di attuazione.

Segretario comunale: non si può inserire la previsione di una nuova modalità di controllo senza disciplinarla compiutamente.

Lucio Rigotti: perché non è previsto il controllo sugli atti degli organi monocratici?

Segretario comunale: perché nella forma organizzativa scelta per il Comuni di Vallelaghi non sono previsti atti degli organi monocratici.

Lucio Rigotti: ma lo statuto che sceglie questa forma organizzativa non è ancora stato approvato.

Segretario comunale: né lo statuto vigente, né quello approvato in commissione li prevedono.

Luca Sommadossi: forse va fatto uno sforzo maggiore per trovare un accordo in commissione.

Federico Sommadossi: la commissione ha sempre accolto le richieste di chiarimento e di proroga. Nel caso specifico è stato inviato preventivamente, valutato il 12, di nuovo il 22 oggi siamo al 29 e fino ad oggi non sono pervenute richieste di modifica. Ad un certo punto si è ritenuto che la discussione fosse sufficiente e si è proceduto all'approvazione. Il regolamento è sempre modificabile in futuro.

Lorenzo Miori: Il controllo circa l'adeguatezza delle scelte e lo stato di attuazione è disciplinabile inserendo l'articolo 8 della bozza del consorzio dei Comuni.

Federico Sommadossi: si tratta di un controllo facoltativo per i comuni con meno di 15.000 abitanti, come il nostro. La commissione ha fatto la propria scelta.

Segretario comunale: per inserire un nuovo tipo di controllo è necessario analizzare bene la sua disciplina. Per dare un parere di regolarità tecnico amministrativo ho bisogno di approfondimenti. Non posso darlo seduta stante.

Luca Sommadossi: propongo un rinvio con impegno ad arrivare al prossimo consiglio con una proposta condivisa, magari preventivamente discussa con il consorzio dei Comuni.

Claudio Margoni: metto in votazione la proposta di rinvio.

Voti favorevoli n. 6 (Luca Sommadossi, Andrea Castelli, Paolo Decarli, Lorenzo Miori, Lucio Rigotti, Noris Forti), contrari n. 12.

Luca Sommadossi: chiediamo una votazione sulla proposta di Lucio.

Segretario comunale: non può essere votato un emendamento privo di parere.

Federico Sommadossi: possiamo sempre modificare il regolamento in futuro

Paolo Decarli: se avessimo più tempo potremmo acquisire il parere del segretario comunale?

Segretario comunale: certo.

Claudio Margoni: dal momento che la richiesta di rinvio è già stata bocciata, metto in votazione la proposta così come depositata agli atti.

**DECISIONE:** Approvata con voti favorevoli n. 12, contrari n. 6 ((Luca Sommadossi, Andrea Castelli, Paolo Decarli, Lorenzo Miori, Lucio Rigotti, Noris Forti)

Proponente: Servizio Istituzionale-Risorse

N.	N.Prop.	Delib. N.	Oggetto:
5	SIR / 2016 / 1100	CC / 2016 / 47	<b>L.R. 15.12.2015 n. 31: Esame ed approvazione del regolamento comunale per la disciplina dei controlli interni</b>

**DECISIONE:** Approvata Esecutiva a pubblicazione avvenuta - art. 79 c.3

Note: Dopo la votazione Luca Sommadossi ribadisce che il loro voto è stato contrario unicamente perché ritenevano opportuno un rinvio della discussione

Consiglieri entrati: 0

Consiglieri usciti: 0

Proponente: Servizio Istituzionale-Risorse

**Riferimento: Approvazione dello Statuto comunale del Comune di Vallelaghi**

Relazione il presidente della commissione regolamenti, Federico Sommadossi: la proposta di regolamento prevede 59 articoli. Su 19 di questi non c'è stata unanimità in commissione. Siamo un po' in ritardo con l'approvazione rispetto ai tempi previsti dalla legge istitutiva, ma non siamo gli ultimi. La commissione ha discusso in merito allo statuto in circa 10 sedute. Non c'è stato accordo circa l'introduzione dei Municipi. Gran parte degli articoli che non sono stati condivisi, hanno avuto il voto contrario del membro di minoranza proprio a causa della presenza dell'istituto dei municipi.

Lo statuto è comunque importante per il Comune, non abbiamo ritenuto di introdurre i municipi perché siamo un comune nato da 3 realtà cugine, tutto il lavoro fatto era finalizzato a creare un'entità unica, sapendo che non sarebbe stato facile. Nella fase successiva alle elezioni comunali abbiamo visto come stia crescendo la convinzione di essere un comune unico e nuovo. Non volevamo fare una scelta che ridefinisse confini che sono stati eliminati. Dei 21 comuni fusi, a parte Ledro, che è partito prima, solo Primiero San Martino di Castrozza ha previsto i municipi, nessun altro. Inoltre tornare a votazione comporterebbe ulteriori carichi, anche di tipo economico. Il fatto che ognuno possa in ogni momento parlare con l'amministrazione comunale e la presenza dei capifrazione, sta rasserenando i legittimi dubbi di contrari alla fusione. A Padergnone temevano che essendo piccoli, sarebbero stati considerati l'ultima spiaggia. Oggi questa idea è stata in gran parte superata. Vogliamo avere un'unica modalità di gestione e un'unica attenzione per tutto il territorio. Ci tengo comunque a ringraziare i membri della commissione per la disponibilità dimostrata nel corso dei lavori.

Luca Sommadossi: le municipalità non hanno niente a che vedere con gli ex comuni, sono solo un modo per gestire un comune di grandi dimensioni. Le cariche sarebbero comunque gratuite e si potrebbe anche prevedere che la prima elezione delle municipalità avvenga contemporaneamente al prossimo turno elettorale, e non prima.

Le municipalità non mettono in discussione l'unitarietà del Comune, anzi. La municipalità è espressione dei cittadini, il capofrazione invece è espressione dell'amministrazione. Le municipalità permettono un contatto migliore con i cittadini. Per questo non sono per niente d'accordo con quanto sostenuto dal presidente della commissione.

Federico Sommadossi: punti di vista

Luca Sommadossi: le municipalità costituiscono un aiuto per le amministrazioni grandi e non una penalizzazione, non possiamo cavarcela semplicemente sostenendo che adesso siamo un comune unico.

Paolo Decarli: le municipalità sono parallele ai capifrazione, non li sostituiscono. De questo argomento era stato parlato a lungo anche prima della fusione e l'ex Comune di Terlago aveva insistito per inserire in legge la possibilità di istituirle. Le indicazioni che arrivano dalle municipalità non sono comunque vincolanti per il consiglio comunale. Noi abbiamo spinto i cittadini a votare a favore della fusione anche promettendo le municipalità, ma oggi non volete più farle.

Federico Sommadossi: si trattava di una possibilità, non si è mai fatta una promessa vera e propria in tal senso, anche perché le ex amministrazioni erano in scadenza e pertanto non potevano promettere niente. Abbiamo sempre detto che si trattava di una possibilità.

Paolo Decarli: la municipalità non mette in discussione la competenza dell'amministrazione.

Noris Forti: se togliamo tutto, invece di avvicinarci al cittadino ci allontaniamo. Le municipalità sono espressione del territorio e portano informazioni sul territorio di tipo bipartisan

Federico Sommadossi: per tranquillizzare voglio sottolineare che alla giunta non arrivano solo osservazioni di parte. Arrivano osservazioni di ogni genere e la maggior parte arriva proprio da chi non ha scelto l'attuale maggioranza. Ed è giusto così. Inoltre faccio presente che, anche se è vero che adesso siamo un comune più grande dei precedenti, siamo comunque ancora piccoli.

Volevamo capire le scelte fatte dagli altri comuni che hanno portato avanti la fusione. Credo che se 18 comuni su 20 si sono comportati come noi, è perché hanno fatto valutazioni come le nostre.

Luca Sommadossi: non metto in discussione il fatto che la si possa pensare diversamente, ma il fatto che si presentino le municipalità in modo diverso da quello che sono. Inoltre a volte ha ragione che si comporta in modo diverso rispetto agli altri.

Per quanto riguarda invece l'aspetto dei referendum, abbiamo molti dubbi sulle materie escluse da referendum, la previsione della bozza di statuto va in controtendenza con gli orientamenti principali attuali. In particolare non siamo d'accordo con l'esclusione della possibilità di sottoporre a referendum le forme collaborative intercomunali avviate e la previsione di cui al punto i) dell'articolo 10 che non risulta chiara. Noi pensiamo che sia riferito fatto che se è stata attivata una procedura che prevedeva la partecipazione del cittadino, poi non si può più fare il referendum sul punto. Sembra inserita per non consentire mai di fare i referendum.

Ci avevate promesso uno statuto condiviso. Noi invece diamo una valutazione negativa a causa dei due aspetti che abbiamo evidenziato fin qui.

Lucio Rigotti: il lavoro fatto in commissione mirava a bloccare qualsiasi partecipazione della popolazione. Le limitazioni al referendum previste sono antidemocratiche. Ho notato la fobia di far partecipare la gente. Lo statuto dovrebbe garantire ai cittadini la possibilità di dire la propria. Impedirlo è un grave errore.

I due punti evidenziati da Luca Sommadossi sono centrali, ma ci sono altri punti sui quali la maggioranza non ha cambiato una virgola. Il nostro gruppo ha presentato una proposta che è stata messa in un angolo.

Federico Sommadossi: le due proposte sono state valutate punto per punto, nessuna proposta è stata messa in un angolo. Però era necessario che al consiglio comunale fosse sottoposta una proposta approvata dalla commissione.

Lucio Rigotti: sarebbe stato meglio dire che su alcuni punti c'era condivisione e su altri no.

Federico Sommadossi: lo abbiamo detto. Forse non ho detto chiaramente che era stata presentata una proposta diversa. Me ne scuso.

Lucio Rigotti: lo statuto è poco lungimirante e poco rispettoso dei cittadini

Federico Sommadossi: abbiamo un'idea diversa sulle municipalità, è vero. Ma dire che non c'è rispetto della volontà dei cittadini mi pare troppo. Anche il citato punto i) dell'articolo 10 prevede espressamente che debba esserci stata una consultazione popolare.

Luca Sommadossi: la partecipazione, così come prevista dall'articolo, può limitarsi ad una semplice affissione all'albo telematico.

Federico Sommadossi: chiunque abbia lavorato ad un PRG sa benissimo che alla fine del percorso ci sarà sempre qualcuno che dirà di non aver saputo della sua approvazione, eppure è una delle procedure che prevede la maggior partecipazione. Comunque consentire un referendum sul PRG dopo tutte le consultazioni, le osservazioni e le approvazioni significa mettere in crisi scelte legate non solo ad aspetti soggettivi, ma anche tecnici.

Luca Sommadossi: qui viene esclusa del tutto la possibilità, noi chiediamo che venga lasciata.

Andreana Castelli: le osservazioni vengano presentate nell'interesse personale dei soggetti. Noi chiediamo di consentire il referendum su questioni generali.

Luca Sommadossi: lo statuto dovrebbe lasciare aperte tutte le possibilità. Ciò non significa fare tutto, magari non si farà mai.

Federico Sommadossi: parliamo di presentare proposte o di consentire un referendum confermativo? Non è vietato fare proposte urbanistiche.

Lucio Rigotti: dire alla gente: "proponi pure, tanto faccio quello che voglio" è diverso dal dire: "decidi".

Silvano Beatrici: fare un referendum sul PRG una volta concluso tutto il lunghissimo iter previsto dalla legge metterebbe in crisi tutto il sistema. Se il referendum non è escluso dallo statuto, poi viene fatto. Basta una ripicca politica e si mette in crisi tutta la macchina.

Luca Sommadossi: se è prevista la possibilità di farlo l'amministrazione comunale si comporta dall'inizio in maniera diversa.

Verena Depaoli: la responsabilità degli amministratori c'è comunque.

Federico Sommadossi: il referendum si esprime solo con un sì o con un no, non fa proposte e non consente vie di mezzo.

Lucio Rigotti: si può prevedere un referendum propositivo.

Federico Sommadossi: è previsto il referendum propositivo.

Lucio Rigotti: dalla bozza di statuto è stata tolta tutta la parte sulle iniziative pubbliche che avevamo proposto.

Federico Sommadossi: non è dal pubblico presente in una serata in cui si presenta il PRG che nascono le proposte urbanistiche.

Lucio Rigotti: lo statuto, così com'è, non prevede proprio la possibilità.

Federico Sommadossi: non si può fare un referendum che invalidi tutto il PRG, mentre la valutazione di tutte le osservazioni presentate è prevista, è opportuna e va fatta.

Lucio Rigotti: leggendo il punto i) dell'articolo 10 si vede che è esclusa anche "la valutazione di screening ambientale o valutazione di impatto ambientale", quindi se si vuole fare un referendum sulla discarica, non si può.

Claudio Margoni: a questo punto mi pare che le posizioni siano chiare.

Cristina Bonomi: vorrei evidenziare che il consiglio comunale ha istituito una commissione, che questa commissione si è riunita una decina di volte, se ci mettiamo ora a discutere lo statuto articolo per articolo non risolviamo il problema. La gente ha scelto chi voleva che amministrasse il comune, è compito di chi è stato eletto decidere. La gente tende a non informarsi e non vuole procedure che rallentino tutto. La gente è stufa di vedere le cose ferme.

Noris Forti: avete paura del referendum? Ci stiamo nascondendo dietro una paura assurda. Se le municipalità condividessero il PRG, poi il referendum non servirebbe più.

Federico Sommadossi: è previsto il referendum propositivo che risolve il problema.

Luca Sommadossi: si ma di fatto lo si esclude nell'articolo successivo, poi non capisco perché non si possa fare il referendum sulle forme collaborative già avviate.

Federico Sommadossi: metterebbe in crisi anche altri comuni.

Luca Sommadossi: e allora? Che problema c'è?

Federico Sommadossi: non è questione di avere paura, abbiamo escluso i temi che si ripercuoterebbero negativamente sull'organizzazione comunale.

Claudio Margoni: ci sono altre proposte?

Paolo Decarli: avevamo proposto di lavorarci insieme per arrivare ad una proposta condivisa.

Gianni Bressan: il nostro compito è di dare fiducia ai rappresentanti nominati in commissione. Qui la commissione c'è ed è composta sia da rappresentanti di maggioranza che di minoranza. Nei casi in cui invece non è previsto un organo che faccia

da collante tra maggioranza e minoranza, sarete coinvolti direttamente.

Verena Depaoli: la nostra posizione sui municipi è opposta alla vostra. Però vorrei sottolineare che quando avete presentato la vostra proposta, Federico Sommadossi ha chiamato tutto il gruppo di maggioranza chiedendo quale fosse la nostra posizione e ha portato avanti la linea emersa in quella sede. In campagna elettorale il nostro gruppo si è espresso in senso contrario ai municipi. Tutti siamo stati contrari.

Paolo Decarli: se me lo avessero spiegato così come Federico lo ha spiegato stasera, sarei stato contrario anch'io.

Patrizia Ruaben: ci stai dando degli ignoranti? Vuoi intendere che non capiamo come sono le cose realmente?

Federico Sommadossi: io non volevo descrivere le municipalità, volevo spiegare perché per noi con comportano vantaggi reali. Non so come la minoranza abbia gestito i rapporti tra di loro, ma vorrei sottolineare che il lavoro in commissione di Lucio Rigotti è stato intenso, non ci sembrava necessario un ulteriore incontro con la minoranza.

Luca Sommadossi: il gruppo di minoranza uscirà dall'aula prima della votazione, non ce la sentiamo di partecipare alla votazione.

Ad ore 20,15 si assentano i consiglieri Luca Sommadossi, Andreana Castelli, Paolo Decarli, Lorenzo Miori, Noris Forti, Lucio Rigotti. I consiglieri presenti risultano essere in numero di 12.

Essendosi assentato il Consigliere Lorenzo Miori, individuato quale scrutatore ad inizio seduta, il presidente individua quale scrutatore il Consigliere Roberto Pisoni.

Il presidente dichiara chiusa la discussione e mette in votazione la proposta.

**DECISIONE:** Approvata con voti favorevoli n. 12

Proponente: Servizio Istituzionale-Risorse

N.	N.Prop.	Delib. N.	Oggetto:
6	SIR / 2016 / 1094	CC / 2016 / 48	<b>Approvazione dello Statuto comunale del Comune di Vallelaghi</b>

**DECISIONE:** Approvata Esecutiva a pubblicazione avvenuta - art. 79 c.3

Note:

Consiglieri entrati: 0

Consiglieri usciti: Castelli Andreana, Decarli Paolo, Forti Noris, Miori Lorenzo, Rigotti Lucio, Sommadossi Luca

Ad ore 20,17 rientrano in sala i consiglieri Luca Sommadossi, Andreana Castelli, Paolo Decarli, Lorenzo Miori, Noris Forti e Lucio Rigotti.

Federico Sommadossi: come richiesto nella scorsa seduta consiliare dò lettura degli sconti praticati dagli impianti di Bolbeno ai residenti, a seguito dell'approvazione della convenzione. Comunico che verso la metà di gennaio presenteremo una prima bozza del progetto relativo alla sistemazione dei parchi gioco. Comunico inoltre che abbiamo avuto un incontro con l'APPA in merito al problema della macrofite nel lago di Terlago. E' stato concordato di fare un tentativo stendendo un telo di iuta biodegradabile sul fondo. I costi sono molto ridotti e dovrebbe impedire il crescere delle alghe. Daremo conto dei risultati. Il telo toglie la luce alle piante che non dovrebbero crescere. Concorderemo il periodo in cui farlo e la superficie iniziale. Per la parte che non sarà coperta ci hanno proposto un barca falciatrice che taglia e asporta la macrofite. Ci sono alcune ditte private che fanno questo servizio. Dobbiamo informarci.

Verena Depaoli: rispetto al passato, la macrofite che cresce adesso è di tipo diverso.

Federico Sommadossi: relativamente al biodistretto ho avuto un incontro con il direttore della cantina. Probabilmente a gennaio ci sarà una ragazza dedicata al biodistretto. Poi si dovrebbe partire con l'entrata dei Comuni come soci. Quando avremo la persona di riferimento inizieremo le valutazioni con gli altri comuni.

Gianni Bressan: relativamente alla mobilità interna volevo comunicare che abbiamo contattato Trentino Trasporti S.p.A. e stiamo studiando una proposta. Appena avremo elementi ulteriori coinvolgeremo il gruppo di minoranza nella scelta.

Noris Forti: raccomando che le opere previste su Terlago e non fatte nel corso del 2016 vengano inserite nel bilancio 2017.

Gianni Bressan: ci siamo già impegnati in tal senso.

Paolo Decarli: voglio ringraziare il Sindaco per le parole da lui spese il giorno della festa di Santa Barbara a Terlago, di ringraziamento nei confronti degli ex amministratori di Terlago.

La seduta ha termine alle ore 20,26

Letto, confermato e sottoscritto il presente verbale.

Segretario Comunale

dott.ssa Monica Cagol

Presidente del Consiglio comunale

Claudio Margoni